



RITORNO ALLA MONTAGNA

Una intrepida impresa di un lontano settembre 1943, "cronista" un soldato d'Albania in licenza. La poesia dei monti vissuta in tempi assai scarsi di mezzi ma ricchi di tanto entusiasmo

Nove del mattino del 1° settembre 1943: caldo insopportabile, lenzuola attaccicce; ma le ossa ammaccate dalla salita a Tonezza del giorno precedente mi fanno gustare ugualmente la riposante morbidezza del letto.

Quand'ecco piombarmi in camera Leone, tutto barba, pancia e sudatissimo lucido cranio.

«Ciò, doman matina se parte».

Lo guardo stralunato.

«Ma non vorrai scherzare; pensa ai 100 chilometri sbafatimi ieri, dopo quattro anni che non montavo in bicicletta; lasciarmi ambientare un poco, ancora qualche giorno; ho 30 mesi d'Albania sulla groppa e sono a casa da appena 8 giorni, ne ho ancora davanti 22 prima di tornare laggiù; via, mi pare si possa pazientare, no?»

Nulla da fare.

«Doman o mai più!»

Anche lui si è dato alle frasi lapidarie.

Itinerario? Macché, lo faremo per istrada.

Viveri? Penso tutto io.

Attrezzamento? Non dimenticare le scarpe da montagna; faremo del cicloalpinismo.

E la comitiva? Sempre in gamba quando ci sono io; prima di mezzogiorno Arturo sarà a Vicenza; fatti trovare.

Amen! Se n'è andato ma ormai addio quiete.

2 settembre

Casa Cabalisti spalanca le sue porte alle 6 e lascia uscire Leone e la sorella Palmira. All'adunata s'aggiungono Nino Brunello e la sorella, Sergio Baron e Arturo.

E si va, pedalando sulle lucide biciclette lungo lo stradale di Thiene, nel mattino pieno di sole e di azzurro.

Mi appaio con Arturo. Ci guardiamo negli occhi: sì, amico carissimo, ecco che i progetti mulinati in lunghissime lettere, a migliaia di chilometri di distanza, stanno tramutandosi in realtà, nella realtà appassionatamente sognata durante gli anni della lontananza e del sacrificio.

Ma è tanto e così bella questa realtà che ancora mi par di sognare: ritorno ai monti!

La confidenza che ancora non ho con alcuni della comitiva, che conosco appena



Dopo la notte a Ora ci si rinfresca alla fontana del paese (3 settembre).

